



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

10 Febbraio

LA SICILIA

COMISO: GLI ACCERTAMENTI DELLA POLIZIA

Veicoli ricettati, due autodemolitori nei guai

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Guai giudiziari per due autodemolitori comisani. Nella loro disponibilità è stato trovato un automezzo risultato rubato, pertanto sono stati denunciati per ricettazione. I due presunti ricettatori sono stati individuati dagli uomini della Mobile e della polizia stradale di Ragusa nel corso di un'attività di controllo di diverse officine meccaniche.

All'interno di una di esse, i poliziotti hanno accertato diverse irregolarità. In particolare, l'attenzione dei poliziotti è stata attirata da u-

n'autovettura caricata su un carro attrezzi. Da un controllo approfondito è emerso che il mezzo era stato rubato e presentava il numero di telaio alterato, mentre un secondo veicolo è stato sequestrato ed è attualmente sottoposto ad accertamenti per stabilirne la provenienza.

Ma i guai per i due non erano finiti. Infatti, all'interno della struttura è stata inoltre riscontrata la presenza di un'officina meccanica non autorizzata e di numerosi pezzi di ricambio smaltiti in violazione delle normative ambientali vigenti. Così i due sono stati denunciati pure per altro.



Una parte dell'attività che è stata posta sotto controllo

COMISO

Giorno del ricordo al Naselli

Giorno del ricordo, oggi, alle 11, iniziativa della Prefettura al teatro Naselli dove gli alunni degli istituti: "G. Carducci", "Verga", "Pirandello" e "G. Bufalino" si esibiranno con intermezzi di musiche e parole sul tema delle foibe.

COMISO

Sopralluogo al «Carducci» Scollo: «I lavori procedono»

COMISO. Nei giorni scorsi, su richiesta del consigliere provinciale e comunale del Pd Gaetano Scollo, è stato effettuato un sopralluogo nel cantiere dell'istituto "Giosuè Carducci", dove sono in corso lavori di riqualificazione dell'edificio esistente e la realizzazione di nuove aule. L'iniziativa ha permesso di verificare direttamente lo stato dell'opera e ribadire l'attenzione verso l'edilizia scolastica e la qualità degli ambienti per gli studenti.

Erano presenti la presidente del Libero consorzio, Maria Rita Schembari, sindaco di Comiso, l'assessore comunale Giusi Cubisino, il capogruppo Pd Gigi Bellassai e la consigliera comunale Erica Adamo, oltre ai tecnici guidati dall'ing. Car-

lo Sinatra. La presenza istituzionale ha sottolineato l'importanza dell'intervento e la necessità di seguire ogni fase.

L'adeguamento strutturale dell'edificio esistente ha richiesto tempi

più lunghi per operazioni delicate, mentre le nuove aule procedono più rapidamente, creando spazi moderni e confortevoli.

Scollo ha ricordato che, subito dopo l'insediamento del nuovo

Consiglio provinciale, è stato stanziato un finanziamento di 500.000 euro per completare le aule. «Seguiamo ogni passaggio — ha dichiarato — perché è un'opera importante per il territorio». I cantieri procedono e per l'inizio del nuovo anno scolastico la struttura sarà al via.



Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2026/02/09/comiso-la-polizia-di-stato-denuncia-due-persone-per-ricettazione/>

<https://www.quotidianodiragusa.it/2026/02/09/cronaca/comiso-auto-rubate-2-persone-denunciate-per-ricettazione/>

<https://www.quotidianodiragusa.it/2026/02/09/politica/comiso-nuove-aule-scolastiche-al-carducci/>

<https://www.ragusaoggi.it/officina-abusiva-e-veicoli-rubati-due-persone-denunciate-a-comiso/>

<https://www.ragusaoggi.it/giorno-del-ricordo-ragusa-e-comiso-celebrano-la-memoria-delle-foibe-e-dellesodo-giuliano-dalmata/>

<https://corrierediragusa.it/2026/02/09/macchine-di-provenienza-furtiva-in-unautodemolizione-a-comiso-2-persone-denunciate-per-ricettazione-dalla-squadra-mobile-di-ragusa/>

<https://www.ragusanews.com/auto-rubate-e-officina-abusiva-due-denunciati-a-comiso/>

<https://www.giornaleibleo.it/2026/02/09/comiso-centrato-un-5-da-11mila-euro-al-superenalotto/>

<https://www.giornaleibleo.it/2026/02/09/comiso-lofficina-era-un-centro-di-ricettazione-delle-auto-rubate-denunciate-due-persone/>

<https://www.ragusah24.it/2026/02/09/comiso-5-al-superenalotto-vinti-11mila-euro/>

<https://www.ragusah24.it/2026/02/09/comiso-auto-rubate-e-officina-abusiva-denunciati-due-uomini/>

<https://www.radiortm.it/2026/02/09/comiso-scatta-il-blitz-in-unautodemolizione-due-denunce-per-ricettazione-e-reati-ambientali/>

<https://www.radiortm.it/2026/02/09/superenalotto-a-giarre-e-comiso-centrati-due-5-per-un-totale-di-oltre-22mila-euro/>

<https://www.radiortm.it/2026/02/09/nuove-aule-scolastiche-al-carducci-di-comiso-sopralluogo-del-consigliere-provinciale-scollo/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/304234-cronaca-ragusa/comiso-auto-rubate-e-officina-abusiva-la-polizia-denuncia-due-persone>

<https://www.novetv.com/comiso-auto-rubate-gestione-illecita-di-rifiuti-ed-esercizio-abusivo-dellattivit -di-officina-meccanica-due-persone-denunciate-dalla-polizia-di-stato/>

Ragusa-Catania, oggi altro sciopero

LA CRISI DELLA NUOVA CMC. Tre mesi senza stipendio, cantiere fermo e silenzio dell'impresa «Iniziative clamorose» dei 70 operai del terzo lotto. «Intervento delle istituzioni non rinviabile»

SALVO CATALANO

CATANIA. Tre mesi senza stipendio, il cantiere fermo, il silenzio dell'impresa titolare dell'appalto e delle istituzioni. È il contesto in cui 70 lavoratori impegnati nel terzo lotto della Catania-Ragusa oggi torneranno a scioperare. Lo avevano già fatto nelle settimane scorse ma nulla è cambiato. L'appuntamento è per le 7 allo svincolo di Vizzini sulla statale 514, al cantiere del consorzio Achates, dove inizialmente convivevano due big del settore delle costruzioni in Italia: Manelli e Rizzani de Eccher. E dove da dicembre è subentrata la Cmc Ravenna spa, anche se manca ancora la presa d'atto formale del subentro da parte di Anas.

Un passo indietro. Il terzo lotto del raddoppio stradale tra Catania e Ragusa è il più tormentato. Mentre gli altri - appaltati ad altre imprese - vanno avanti, questo è fermo a poco più del 3% di avanzamento lavori, in grave ritardo. Prima si è defilata la mandataria Rizzani de Eccher per problemi societari. Quindi lo scorso novembre ha preso il timone Manelli costruzioni: giusto il tempo di subentrare e dichiarare l'istanza di procedura negoziata di crisi a livello nazionale. Dal 1° dicembre la Cmc Ravenna spa subentra a Manelli, con lo strumento dell'affitto di ramo d'azienda per 24 mesi, un passo preliminare a un successivo probabile acquisto. Da giugno Cmc ha compagne e proprietari nuovi: non è più la cooperativa che nel passato è stata protagonista (anche in Sicilia e non sempre nel

bene) di grandi appalti. Ora è una spa, acquistata da Alpha General Contractor, guidata da Asmaa Gacem, 30 anni, imprenditrice italo-marocchina, e dal marito avvocato Antonio Politano.

Nell'isola si ritrova titolare di diversi cantieri, da Palermo alla metropolitana di Catania, fino alla Ragusana. Qui, come detto, non risponde direttamente ma attraverso il consorzio Achates. E Anas deve ancora perfezionare la presa d'atto del subentro. È per questo, secondo Cmc, che c'è un ritardo nei pagamenti. Per l'esattezza, l'ultimo stipendio che hanno visto i 70 dipendenti del Consorzio è quello di ottobre. Con pesanti difficoltà economiche e una grande preoccupazione per il futuro.

«Anche perché al silenzio della società Cmc si è aggiunto quello delle istituzioni», denuncia Domenico Murabito, segretario territoriale della Filca Cisl Catania. Domani lo sciopero sarà unitario, insieme alla Cisl hanno aderito la Fillea Cgil e la Feneal Uil. Il 4 febbraio le organizzazioni sindacali hanno scritto al prefetto Pietro Signoriello e al sub commissario straordinario della Ragusa-Catania, l'ingegnere dell'Anas Sergio Cicero (il commissario è il governatore Renato Schifani). «Riteniamo non più rinviabile - scrivono - un intervento istituzionale volto a fare chiarezza sulle responsabilità e sulle procedure in corso, in particolare sulla fase di subentro della Cmc S.p.A. e sull'iter autorizzativo spettante ad Anas, che finora ap-

pare non completamente definito».

Cmc si sarebbe impegnata verbalmente ad assumere direttamente i lavoratori del Consorzio subito dopo la presa d'atto da parte di Anas. Resta però da vedere a partire da quale data verrà fatto partire formalmente il subentro. Dettaglio da cui potrebbe dipendere il pagamento degli stipendi. Resta in ogni caso in sospeso la mensilità di novembre, rientrando ancora sotto la gestione Manelli. Dal canto suo, vista la situazione ancora non definita, Anas ha congelato tre milioni di pagamenti alle imprese per avanzamento lavori.

L'azienda ha ribadito pochi giorni fa che «lo stallo attuale deriva da criticità pregresse, ereditate dalla precedente gestione Manelli e non imputabili a CMC». E che «ha già provveduto a trasmettere alle stazioni appaltanti competenti tutta la documentazione necessaria per l'avvio delle procedure di subentro». Resta un limbo in cui permangono l'avanzamento dell'opera e lo stato dei lavoratori che oggi annunciano iniziative eclatanti al cantiere.

Scienziato, divulgatore e ambasciatore di pace

La Sicilia come "ombelico"

CORDOGLIO UNANIME. Il fisico trapanese pioniere della diffusione del sapere. Meloni: «Per lui ragione e fede non nemiche ma alleate»
Le posizioni controcorrente su darwinismo e cambiamento climatico

**ENRICA BATTIFOGLIA
BENEDETTA BIANCO**

ROMA. Gli occhi vivacissimi e i capelli bianchi arruffati, Antonino Zichichi è stato sicuramente uno dei fisici italiani più popolari. Accanto alla grande capacità di raggiungere il pubblico, ha avuto intuizioni che hanno lasciato il segno nella fisica, come la costruzione di laboratori di livello internazionale come quelli del Gran Sasso, e a volte le sue posizioni hanno sollevato polemiche, come quelle sul darwinismo o sul clima. Se ne è andato nel sonno, a 96 anni, lasciando tre figli, cinque nipoti e una pronipote, salutato da tantissime voci della comunità scientifica e del mondo politico.

«Custodiremo la sua preziosa eredità umana, culturale e scientifica», ha scritto sui social la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Accanto al valore scientifico, rileva come abbia «sempre sostenuto che ragione e fede non sono nemiche, ma alleate». La capacità di «coniugare fede e ragione» viene sottolineata anche dal presidente del Senato Ignazio La Russa, e lo ricordano come «uomo di scienza amante della libertà» il vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini.

«Una mente gigantesca, una curiosità senza fine, una voce che ha saputo accendere la scienza nel cuore delle persone», dice di lui la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini. Per il ministro Adolfo Urso, Zichichi è stata «una delle personalità più autorevoli della scienza italiana», mentre il ministro Paolo Zangrillo sottolinea «il connubio fra scienza e fede», per la ministra Alessandra Locatelli

ha contribuito «a rendere l'Italia un punto di riferimento nel mondo della fisica» e per il ministro Alessandro Giuli è stato «un faro di conoscenza spiegata con semplicità, non conformista né incline alle mode».

Numerosi i messaggi dal mondo scientifico, a partire dal mondo della fisica e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che Zichichi aveva presieduto dal 1977 al 1982. L'attuale presidente dell'Infn, Antonio Zoccoli, lo ricorda come «un uomo di scienza straordinariamente curioso ed entusiasta, capace di muoversi con autorevolezza nei grandi scenari della ricerca internazionale e, al tempo stesso, di guardare con lungimiranza allo sviluppo delle infrastrutture scientifiche del nostro Paese». Sulla stessa linea il fisico Luciano Maiani, che di Zichichi sottolinea il coraggio e la determinazione con le quali ha dato il via alla realizzazione dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso. Ricorda la lungimiranza di quell'impresa anche la prima donna che ha diretto quei laboratori, Lucia Votano, e l'attuale direttore Ezio Previtali vede nei Laboratori la realizzazione della visione di Zichichi che «interpreta la scienza anche come mezzo di diplomazia che consente ai popoli di dialogare attorno ad un obiettivo comune».

Nato a Trapani il 15 ottobre 1929, dopo il liceo classico e la laurea in Matematica, ha lavorato negli Stati Uniti al Fermilab di Chicago, dove è stato a capo del gruppo che ha osservato un'anti-

La mancata nomina alla guida del Cern nonostante le pressioni che venivano dall'Italia divenne caso diplomatico

particella, l'antideutone. Quindi il rientro in Italia, dove nel 1963 ha fondato a Erice il Centro di cultura scientifica Ettore Majorana - con seminari internazionali che ogni estate radunavano scienziati di tutto il mondo anche con forti contrapposizioni in anni di Guerra Fredda - e dove dal 1965 al 2006 ha insegnato all'Università di Bologna. Proseguendo le ricerche sull'antimateria iniziate negli Usa, ha guidato i primi esperimenti in questo campo presso i Laboratori Nazionali di Frascati dell'Infn.

Tra la fine degli anni Settanta e i primi Ottanta, come presidente dell'Infn ha dato il via alla realizzazione dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso. È stato inoltre presidente della Società Europea di Fisica. Nel 1979 le pressioni italiane per la nomina di Zichichi a direttore generale del Cern portarono a un incidente diplomatico, dopo il quale la candidatura venne respinta per 12 voti contrari.

In quegli stessi anni è stato spesso al centro di polemiche per le sue posizioni, come quelle sostenute nel libro su Galileo, nel quale in molti videro la negazione dello scontro tra scienza e Chiesa cattolica. Critiche altrettanto vivaci le aveva suscitate la sua posizione sul darwinismo, considerato una teoria priva di prove scientifiche e fondata su un atto di fede. Quanto ai cambiamenti climatici, aveva definito opera «da ciarlatani dire che l'inquinamento modifica il clima».

Monito del Csm alla politica: «Il confronto sul referendum non travolga le istituzioni»

LORENZO ATTIANESE

ROMA. «Il confronto referendario, sebbene fisiologicamente acceso, non può travolgere la giurisdizione e le sue istituzioni». Stavolta è il Consiglio superiore della Magistratura a lanciare il monito alla politica, dopo l'invito di sabato scorso del presidente Repubblica Sergio Mattarella ad abbassare i toni. Al centro della questione resta l'ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum della Cassazione, che aveva accolto il nuovo quesito per il referendum sulla riforma della Giustizia - nella versione formulata dai 15 giuristi promotori della raccolta di firme di 500mila cittadini - inducendo il governo a un decreto integrativo senza modifica della data della consultazione.

La pronuncia dei giudici aveva portato a dure reazioni della mag-

gioranza, tanto che in queste ore i magistrati del Csm stigmatizzano quel dibattito «politico e mediatico» che «ha descritto l'operato della Cassazione come un "golpe giudiziario" o "quasi un colpo di Stato"».

Il risultato è la richiesta di apertura di una pratica a tutela della Corte di Cassazione e del Primo presidente, che arriva dai consiglieri togati (eccetto uno, Bernardette Nicotra), con l'aggiunta dei tre laici Romboli, Papa e Carbone, affinché il dibattito «non si traduca in una delegittimazione delle istituzioni di garanzia». Del parere opposto gli esponenti laici di centrodestra Isabella Bertolini e Claudia Eccher, anche soci fondatori del Comitato "Sì Riforma", per le quali «l'apertura al Csm di una pratica è un chiaro sintomo di come il corporativismo interno della magistratura prevalga sistematicamente sul-

la responsabilità e sulla trasparenza», spiegano riferendosi al caso del giudice Alfredo Guardiano, accusato di aver partecipato alla decisione sul quesito del referendum e contemporaneamente di essersi esposto nella campagna per il "No".

A non firmare la richiesta di tutela è stata anche Bernardette Nicotra, unica togata a prendere questa decisione, la quale però ha manifestato perplessità per «l'uso eccessivo» dello strumento delle pratiche a tutela che «non hanno alcun effetto giuridico e si esauriscono spesso in una dichiarazione di plenum» e «quelle aperte sono rimaste inevase nell'odg della Prima Commissione». Peraltro - prosegue - «quando riguardano organi politici, l'intervento consiliare dovrebbe essere improntato alla massima cautela per evitare che il Consiglio diventi terreno di polemica politica». Il Comitato dei cosiddetti "volenterosi", formato dai 15 giuristi, si pronuncerà soltanto nelle prossime ore ma al momento sembrano esclusi ulteriori ricorsi.

Sul fronte politico è intervenuto invece il deputato di Forza Italia e vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè, in un video messaggio durante un evento dedicato ai comitati dei cittadini e alle ragioni del sì: «Bisogna essere il più possibile in ogni dove per raccontare, per spiegare le ragioni del sì», ha detto Mulè, mentre d Francesca Scopelliti, ultima compagna di Enzo Tortora ha detto che quella per il Sì «è una battaglia vitale e molto importante. La giustizia non deve avere un volto di parte ma quello della verità». Dall'opposizione la responsabile Giustizia Pd, Debora Serracchiani: «Questa riforma serve a controllare la magistratura».